

Il filosofo Jürgen Habermas interviene sull' «Asylfrage» «Primo, no allo sciovinismo»



Qui accanto Jürgen Habermas, a sinistra il filosofo di Theodor W Adorno sotto due immigrate turche a Berlino Ovest



Asilo, emigrati, art. 16, la paura del caos

DAL NOSTRO INVIATO GIANCARLO BOSETTI

FRANCOFORTE «La discussione tedesca di questi giorni sull' «Asylfrage» è caotica confusa...

Italia già apparso in un volumetto Einaudi «Morale, diritto politico» dell'ultima monumentale fatica...

Orsì il fenomeno delle emigrazioni di massa in Europa...

che miranti a salvaguardare l'integrità delle proprie forme di vita consolidate dall'altro lato...

Insomma se finora il tema più lavorato da Habermas era quello della tensione tra capitalismo e democrazia...

Ma il compromesso tra esigenze contrastanti non può assolutamente per Habermas...



FRANCOFORTE «Qual è la sua opinione, prof. Habermas, sulla questione dell'emigrazione in Germania...»

Devo dire francamente che la mia opinione per l'immediato circa quello che dovremmo o non dovremmo fare proprio ora non è molto originale...

Questo è un problema di questa commissione. E non può essere discusso in questa commissione...

Ma questo è un cambiamento da fare, dunque, anche secondo lei?

Questo riferimento alla Convenzione di Ginevra dovrebbe essere introdotto. Si può discutere tecnicamente se questo comporta una modifica all'articolo 16 della Costituzione...

costretto a valersi dell'articolo 16. Questo è semplicemente inaccettabile. Perché come ha proposto Claus Ofter nel suo libro...

Questa distinzione fondamentale, tra emigrazione e asilo politico, dovrebbe risultare convincente per tutti...

Il problema reale del dibattito attuale in Germania è di natura politica. Riguarda la leadership di questo paese. I nostri leader politici e socialdemocratici...

Per due ragioni. In primo luogo perché tutti parlano della questione «asilo politico» o di quanto è un elemento almeno un nuovo residuo per modo di dire in una Costituzione per il resto decisamente liberale...

colossale equivoco che dipende dal fatto che tutti compresi i socialdemocratici presentano questo come se fosse un problema di asilo politico...

Questa è la sua opinione sulla questione politica immediata. Rimane un problema più generale. Le emigrazioni, per la dimensione che hanno assunto in Europa...

Crede che la integrazione culturale di un popolo, di cui parla Walter Ziegl, sia una questione degna della massima attenzione?

che una costituzione liberale e una società liberale debbano sulla base dei loro principi aprirsi ad essere arricchite da nuove forme di cultura...

Un'altra importante valutazione sulla questione è quella di Albert Hirschman facciano attenzione che l'emigrazione danneggia i paesi che cedono popolazione...

Sì, potrei dire che sono completamente d'accordo con lei in una prospettiva generale. E come si può non essere d'accordo che sarebbe molto meglio avere un ordine economico globale che consenta di abolire il disagio economico e sociale da cui nasce l'emigrazione?

molto arrabbiato per la confusione che si sta facendo. Infatti abbandonare il diritto di asilo politico o affrontare la politica di emigrazione in termini soltanto di restrizione di chiusura delle porte sarebbe un tradimento di quei principi universali che la sinistra ha professato finora...

Coloro che si oppongono alla linea della maggioranza della Spd per risolvere il problema dell'abuso del diritto di asilo politico sostengono che misure restrittive dell'immigrazione contraddicono i principi universalistici della sinistra e in generale del liberalismo...

Voglio che sia ben chiaro se ancora non lo fosse stato abbastanza. Sono contrario a qualunque restrizione nei confronti dell'asilo politico definito chiaramente. Questo è un diritto. E un diritto non deve e non può essere attaccato. L'immigrazione è un'altra cosa e dovuta ad altre ragioni...

Habermas a destra? «Io vi dico: è una falsità»

FRANCOFORTE È uscito da poche settimane e già discute prima ancora di essere stato letto, purtroppo, e non senza avvertimenti e improvvise del tutto cambiate per aria. L'ultimo libro di Habermas «Faktizität und Geltung» «Fatticità e validità»...

È il fatto che l'approccio di Habermas appaia ora più realistico e pragmatico. In linea con la ricerca dell'applicabilità della propria teoria. Come ha affermato lo studioso Alessandro Ferrara in un recente convegno sulla teoria critica a Gallarate...

Nel suo ultimo libro lei afferma la possibilità, in linea di principio, di «regolare» l'immigrazione.

Sia ben chiaro ancora una volta che il diritto di asilo politico è ben fermo a un principio rispetto al quale non ho detto e non dirò mai niente di diverso. Per l'immigrazione diventa a ragione economica e sociale invece è evidente in primo luogo che non abbiamo bisogno e che abbiamo anche bisogno di regolarla...

Questa discussione sull'immigrazione e la sua regolazione non ha niente a dire circa l'idea della sinistra nella nostra epoca?

Sì, ed è per questo che sono

Incontro dibattito: «Crisi dei partiti politici e crisi della rappresentatività: Quale rapporto tra politica e Amministrazione»

ASSETTO DEL TERRITORIO, GLI IMPEGNI DEL PDS DOPO IL CONVEGNO DI VENEZIA

AVVISI ECONOMICI 19 Offerte di lavoro per giovani

TESSERAMENTO DI SOSTEGNO 1 9 9 3